



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Progetti educativi nel Comune di Malnate

SETTORE e Area di Intervento:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Aree di intervento:

E02 Animazione culturale verso minori; E03 Animazione culturale verso giovani; E06 Educazione ai diritti del cittadino; E10 Interventi di animazione nel territorio; E11 Sportelli informa....

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Si descrivono di seguito gli obiettivi generali e specifici del progetto.

Il progetto ha come obiettivi generali la:

- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Sulla base imprescindibile degli obiettivi di cui sopra, il progetto persegue anche obiettivi specifici legati alla sede di realizzazione delle attività previste.

Qui di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto.

1. MALNATE CITTA' DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

ATTIVITA'	OBIETTIVI
1. Gestione ordinaria progetto "Città dei bambini"	1.1 Implementare i percorsi facenti parte del progetto "A scuola ci andiamo da soli"
	1.2 Incrementare le attività del Laboratorio
	1.3 Favorire le attività del "Consiglio dei bambini"
	1.4 Implementare le attività di "Progettazione partecipata"
2. Promozione del progetto "Città dei bambini" (500 ore)	2.1 Favorire la conoscenza del progetto all'interno delle scuole del territorio
	2.2 Implementare il numero dei progetti attivi nelle scuole del territorio

In particolare:

Obiettivo 1.1: Implementare i percorsi facenti parte del progetto "A scuola ci andiamo da soli"

Si prevede di dedicare circa 200 ore per le seguenti azioni:



Azione_1: Organizzazione incontri con il personale scolastico
Azione_2: Scelta e mappatura del percorso e dei punti di ritrovo

Obiettivo 1.2: Incrementare le attività del Laboratorio

Si prevede di dedicare circa 150 ore per le seguenti azioni:

Azione_1: Attività di supporto e coordinamento dei diversi attori che partecipano al Laboratorio.

Obiettivo 1.3: Favorire le attività del “Consiglio dei bambini”

Si prevede di dedicare circa 200 ore per le seguenti azioni:

Azione_1: Organizzazione del calendario degli incontri

Azione_2: Attività di supporto durante le sedute del consiglio

Obiettivo 1.4: Implementare le attività di “Progettazione partecipata”

Si prevede di dedicare circa 150 ore per le seguenti azioni:

Azione_1: Ideazione di nuovi progetti rivolti ai bambini per promuoverne la cittadinanza attiva

Obiettivo 2.1: Favorire la conoscenza del progetto all’interno delle scuole del territorio

Si prevede di dedicare circa 250 ore per le seguenti azioni:

Azione_1: Creazione di materiale promozionale

Azione_2: Organizzazione di un calendario d’incontri con le scuole del territorio

Azione_3: Attività di gestione degli incontri organizzati

Obiettivo 2.2: Implementare il numero dei progetti attivi nelle scuole del territorio

Si prevede di dedicare circa 250 ore per le seguenti azioni:

Azione_1: Analisi dei bisogni all’interno delle scuole

Azione_2: Ideazione di progetti specifici per ogni scuola partecipante

Azione_3: Presentazione della proposta progettuale



2. INFORMAGIOVANI E INFORMALAVORO

ATTIVITA'	OBIETTIVI
1. Conoscenza del servizio (500 ore)	1.1 Incrementare l'attività informativa relativa alle opportunità del servizio
	1.2 Aumentare il numero di matching positivi domanda - offerta
2. Gestione delle richieste dell'utenza (300 ore)	2.1 Rispondere alle molteplici esigenze della cittadinanza
3. Lavoro a rete con gli enti del territorio (200 ore)	3.1 Ampliare e gestire le collaborazioni con eventuali partner
4. Proposte animative per i giovani (200 ore)	4.1 Conferire alla città di Malnate un'attrattività culturale interessante per la fascia giovanile

In particolare:

Obiettivo 1.1: Incrementare l'attività informativa relativa alle opportunità del servizio

Si prevede di dedicare circa 300 ore per le seguenti azioni:

Azione 1: Promuovere il servizio

Azione 2: Pubblicizzare tramite social network e sito comunale il servizio

Obiettivo 1.2: Aumentare il numero di matching positivi domanda - offerta

Si prevede di dedicare circa 200 ore per le seguenti azioni:

Azione 1: Pubblicizzare le nuove opportunità;

Obiettivo 2.1: Rispondere alle molteplici esigenze della cittadinanza

Si prevede di dedicare circa 300 ore per le seguenti azioni:

Azione 1: Supporto durante le ore di apertura allo sportello (front-office)

Azione 2: Prolungamento di orario di apertura dello sportello

Azione 3: Supporto nella stesura del CV

Obiettivo 3.1: Ampliare e gestire le collaborazioni con eventuali partner

Si prevede di dedicare circa 200 ore per le seguenti azioni:

Azione 1: Individuazione e gestione delle relazioni con i partner

Obiettivo 4.1: Conferire alla città di Malnate un'attrattività culturale interessante per la fascia giovanile

Si prevede di dedicare circa 200 ore per le seguenti azioni:

Azione 1: Organizzazione di eventi legati al target giovanile

Azione 2: Promozione degli eventi



3. NON SOLO BAMBINI: MALNATE CITTA' PER GLI ANZIANI

CRITICITA'	OBIETTIVI
1. Università della terza età (200 ore)	1.1 Introdurre il servizio di Università della Terza Età nel comune di Malnate
	1.2 Diffondere la conoscenza e la partecipazione alle attività promosse
2. Consiglio degli Anziani (200 ore)	2.1 Introdurre il Consiglio degli Anziani nel comune di Malnate
	2.2 Promuovere la partecipazione della popolazione anziana.
3. Attività animative per anziani (500 ore)	3.1 Incentivare la socializzazione tra anziani e intergenerazionale
	3.2 Coinvolgere i quartieri nell'organizzazione degli eventi
4. Infopoint anziani (300 ore)	4.1 Introdurre un servizio Infopoint Anziani nel comune di Malnate
	4.2 Diffondere la conoscenza dei servizi comunali e sovracomunali

In particolare:

Obiettivo 1.1: Introdurre il servizio di Università della Terza Età nel comune di Malnate

Si prevede di dedicare circa 100 ore per le seguenti azioni:

Azione 1: Collegamento con l'Università della Terza Età di Varese

Azione 2: Organizzazione del servizio. Definizione e organizzazione delle attività.

Obiettivo 1.2: Diffondere la conoscenza e la partecipazione alle attività promosse

Si prevede di dedicare circa 100 ore per le seguenti azioni:

Azione 1: Promozione delle attività

Obiettivo 2.1: Introdurre il Consiglio degli Anziani nel comune di Malnate

Si prevede di dedicare circa 100 ore per le seguenti azioni:

Azione 1: Istituzione del Consiglio degli Anziani

Obiettivo 2.2: Promuovere la partecipazione della popolazione anziana.

Si prevede di dedicare circa 100 ore per le seguenti azioni:

Azione 1: Promozione del progetto

Obiettivo 3.1: Incentivare la socializzazione tra anziani e intergenerazionale

Si prevede di dedicare circa 300 ore per le seguenti azioni:

Azione 1: Organizzazione di attività animative

Azione 2: Coinvolgimento dei giovani nella progettualità

Obiettivo 3.2: Coinvolgere i quartieri nell'organizzazione degli eventi

Si prevede di dedicare circa 200 ore per le seguenti azioni:

Azione 1: Definizione di strategie di intervento in collaborazione con i consigli di quartiere



Obiettivo 4.1: Introdurre un servizio Infopoint Anziani nel comune di Malnate
Si prevede di dedicare circa 150 ore per le seguenti azioni:

- Azione 1: Mappatura del territorio
Azione 2: Apertura e gestione del servizio

Obiettivo 4.2: Diffondere la conoscenza dei servizi comunali e sovracomunali.
Si prevede di dedicare circa 150 ore per le seguenti azioni:

- Azione 1: Gestione della comunicazione verso i cittadini

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Il volontario sarà di supporto nelle attività che sono di seguito esplicitate in relazione all'obiettivo e alle azioni individuate, conformemente alle proprie attitudini e capacità.

1. MALNATE CITTA' DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

1. Gestione ordinaria progetto “Città dei bambini”

Obiettivo 1.1: Implementare i percorsi facenti parte del progetto “A scuola ci andiamo da soli”

Azione_1: Organizzazione incontri con il personale scolastico. Nello specifico:

- Contatto con il personale scolastico;
- Scelta di un calendario d'incontri;
- Preparazione del materiale necessario.

Azione_2: Scelta e mappatura del percorso e dei punti di ritrovo. Nello specifico:

- Confronto riguardante la logistica del percorso più indicata con il personale scolastico;
- Scelta dei percorsi;
- Mappatura dei percorsi scelti;
- Creazione di materiale informativo riguardante i nuovi percorsi facenti parte del progetto;
- Diffusione della comunicazione all'interno della scuola tramite materiali informativi.

Obiettivo 1.2: Incrementare le attività del Laboratorio

Azione_1: Attività di supporto e coordinamento dei diversi attori che partecipano al Laboratorio. Nello specifico:



- Organizzazione del calendario delle attività del Laboratorio;
- Suddivisione di spazi e orari per gli incontri tra i diversi attori del laboratorio;
- Partecipazione agli incontri del Laboratorio;
- Supporto nella realizzazione delle attività previste dal laboratorio (creazione di materiali informativi, gestione durante le attività previste dal progetto.).

Obiettivo 1.3: Favorire le attività del “Consiglio dei bambini”

Azione_1: Organizzazione del calendario degli incontri. Nello specifico:

- Contatto con i bambini facenti parte del consiglio;
- Individuazione di un calendario condiviso;
- Comunicazione del calendario alle parti coinvolte.

Azione_2: Attività di supporto durante le sedute del “Consiglio dei bambini”. Nello specifico:

- Presenza e supervisione durante gli incontri del “Consiglio dei bambini”;
- Gestione dell’incontro.

Obiettivo 1.4: Implementare le attività di “Progettazione partecipata”

Azione_1: Ideazione di nuovi progetti rivolti ai bambini per promuoverne la cittadinanza attiva. Nello specifico:

- Affiancamento durante l’ideazione di nuove proposte che supportino la cittadinanza attiva dei bambini del Comune di Malnate;
- Supporto durante la realizzazione pratica delle proposte.

2. Promozione del progetto “Città dei bambini”

Obiettivo 2.1: Favorire la conoscenza del progetto all’interno delle scuole del territorio

Azione_1: Creazione di materiale promozionale. Nello specifico:

- Confronto con le scuole per l’individuazione del contenuto del materiale promozionale;
- Contatto con figure professionali indicate;
- Distribuzione del materiale informativo in luoghi adeguati allo scopo (scuole, oratori...).

Azione_2: Organizzazione di un calendario d’incontri con le scuole del territorio. Nello specifico:

- Contatto con il personale scolastico;
- Individuazione di un calendario condiviso;
- Preparazione del materiale necessario allo svolgimento.

Azione_3: Attività di gestione degli incontri organizzati. Nello specifico:

- Supporto nella gestione logistica degli incontri;
- Distribuzione dei materiali;
- Presenza e disponibilità durante gli incontri.

Obiettivo 2.2: Implementare il numero dei progetti attivi nelle scuole del territorio

Azione_1: Analisi dei bisogni all’interno delle scuole. Nello specifico:

- Individuazione delle classi e dei bambini che prenderanno parte al progetto;
- Analisi, tramite il contatto con il personale scolastico, di eventuali necessità risolvibili tramite la partecipazione al progetto.



Azione_2: Ideazione di progetti specifici per una data scuola. Nello specifico:

- Analisi delle esigenze specifiche;
- Ideazione di proposte adeguate.

Azione_3: Presentazione della proposta progettuale. Nello specifico:

- Individuazione di momenti di incontro;
- Creazione di materiale informativo mirato in supporto alla corretta presentazione della proposta progettuale;
- Presenza e supporto durante la presentazione della proposta.

2. INFORMAGIOVANI E INFORMALAVORO

1. Conoscenza del servizio

Obiettivo 1.1: Incrementare l'attività informativa relativa alle opportunità del servizio

Azione 1: Promuovere il servizio. Nello specifico:

- Identificazione del target a cui è necessario di indirizzare le attività di promozione del servizio;
- Scelta del canale di divulgazione più idoneo;
- Stesura e distribuzione del materiale informativo;
- Organizzazione di eventi per informare la cittadinanza sulle opportunità disponibili (creazione di un calendario degli eventi, scelta logistica, stesura dei contenuti da trattare, gestione durante l'evento).

Azione 2: Pubblicizzare tramite social network e sito comunale il servizio. Nello specifico:

- Stesura dei contenuti;
- Scelta dello strumento di divulgazione on-line più idoneo;
- Pubblicazione dei contenuti.

Obiettivo 1.2: Aumentare il numero di matching positivi domanda - offerta

Azione 1: Pubblicizzare le nuove opportunità. Nello specifico:

- Raccolta di eventuali novità e possibilità di inserimento lavorativo;
- Informazione e orientamento circa le nuove opportunità del servizio all'utenza che si reca allo sportello;
- Scelta del canale di divulgazione più idoneo;
- Predisposizione e distribuzione del materiale informativo;
- Stesura e divulgazione di articoli on-line (sito internet comunale, social network).

2. Gestione delle richieste dell'utenza

Obiettivo 2.1: Rispondere alle molteplici esigenze della cittadinanza

Azione 1: Supporto durante le ore di apertura allo sportello (front-office). Nello specifico:

- Accoglienza dell'utenza;
- Spiegazione circa la natura del servizio;
- Rilascio del relativo materiale informativo;
- Presa in carico delle richieste dell'utenza.

Azione 2: Prolungamento di orario di apertura dello sportello. Nello specifico:

- Analisi e individuazione delle migliori ipotesi di apertura straordinaria;



- Presenza durante gli orari di apertura;
- Predisposizione di materiali e comunicazione relativa ai nuovi orari.

Azione 3: Supporto nella stesura del CV. Nello specifico:

- Supporto nella scrittura del CV sulla base delle necessità e delle competenze specifiche.

3. Lavoro a rete con gli enti del territorio

Obiettivo 3.1: Ampliare e gestire le collaborazioni con eventuali partner

Azione 1: Individuazione e gestione delle relazioni con i partner. Nello specifico:

- Mappatura e schedatura degli enti associati;
- Creazione di un elenco dei possibili nuovi partner;
- Contatto con i possibili partner;
- Avvio di collaborazioni con i partner interessati: realizzazione di attività, rinnovo delle collaborazioni, interventi nel territorio, progetti con le scuole...

4. Infopoint anziani

Obiettivo 4.1: Conferire alla città di Malnate un'attrattività culturale interessante per la fascia giovanile

Azione 1: Organizzazione di eventi legati al target giovanile. Nello specifico:

- Individuazione di un possibile calendario degli eventi;
- Individuazione di spazi adatti agli eventi;
- Individuazione di argomenti e iniziative che possano costituire un'attrattiva per il target giovanile;
- Creazione di eventi specifici a tema musicale per avvicinarsi alla cultura giovanile;
- Contatto e coordinamento con le associazioni presenti sul territorio per un'eventuale collaborazione.

Azione 2: Promozione degli eventi. Nello specifico:

- Scelta del canale di divulgazione più idoneo;
- Stesura e divulgazione materiale informativo;
- Stesura e divulgazione di articoli on-line (sito internet comunale, social network).

3. NON SOLO BAMBINI: MALNATE CITTA' PER GLI ANZIANI

L'attività prevede che il volontario supporti l'Ufficio Servizi Sociali sia in attività d'ufficio (front-office a contatto con l'utenza e back-office per la rielaborazione delle richieste), sia in missioni nel territorio (attività di animazione).

1. Università della terza età

Obiettivo 1.1: Introdurre il servizio di Università della Terza Età nel comune di Malnate

Azione 1: Collegamento con l'Università della Terza Età di Varese. Nello specifico:

- gestione delle comunicazioni con gli enti coinvolti, in particolare i referenti dell'Università della Terza Età di Varese (contatto telefonico, tramite posta elettronica o comunicazioni ufficiali);
- individuazione degli elementi necessari per la realizzazione del progetto anche nella città di Malnate.



Azione 2: Organizzazione del servizio. Definizione e organizzazione delle attività. Nello specifico:

- gestione in collaborazione con l'Università della Terza Età di Varese:
 - individuazione dei percorsi formativi da proporre alla popolazione di Malnate
 - programmazione del calendario
 - programmazione logistica dell'attività
 - raccolta iscrizioni
 - predisposizione dei materiali utili allo svolgimento degli incontri.
- Gestione autonoma del comune di Malnate:
 - predisposizione di percorsi formativi da proporre alla popolazione di Malnate
 - contatto con i docenti
 - programmazione del calendario
 - programmazione logistica dell'attività
 - raccolta iscrizioni
 - predisposizione dei materiali utili allo svolgimento degli incontri.

Obiettivo 1.2: Diffondere la conoscenza e la partecipazione alle attività promosse

Azione 1: Promozione delle attività. Nello specifico:

- produzione dei materiali informativi;
- redazione dei contenuti da pubblicare sul sito istituzionale o sulle pagine dei social network;
- predisposizione di incontri pubblici di presentazione delle proposte (individuazione del calendario, predisposizione degli spazi, realizzazione dei materiali da mettere a disposizione dell'utenza, ecc.);
- lavoro a rete con le associazioni per la promozione degli appuntamenti

2. Consiglio degli Anziani

Obiettivo 2.1: Introdurre il Consiglio degli Anziani nel comune di Malnate

Azione 1: Istituzione del Consiglio degli Anziani. Nello specifico:

- supporto nella predisposizione dei documenti formali per la nascita del Consiglio degli anziani;
- predisposizione, somministrazione e rielaborazione dei dati di questionari relativi alla creazione del Consiglio degli Anziani;
- stesura dello statuto: definizione delle finalità e delle attività;
- individuazione dei membri;
- individuazione degli spazi per le riunioni;
- definizione di un calendario di incontri;
- predisposizione delle comunicazioni e delle convocazioni;
- predisposizione dei materiali utili agli incontri.

Obiettivo 2.2: Promuovere la partecipazione della popolazione anziana.

Azione 1: Promozione del progetto. Nello specifico:

- produzione dei materiali informativi e distribuzione degli stessi;
- redazione dei contenuti da pubblicare sul sito istituzionale o sulle pagine dei social network;
- predisposizione di incontri pubblici di presentazione delle proposte (individuazione del calendario, predisposizione degli spazi, realizzazione dei materiali da mettere a disposizione dell'utenza, ecc.);
- lavoro a rete con le associazioni per la promozione degli appuntamenti.



3. Attività animative per anziani

Obiettivo 3.1: Incentivare la socializzazione tra anziani e intergenerazionale

Azione 1: Organizzazione di eventi. Nello specifico:

- individuazione delle tipologie di attività in relazione al target di riferimento e al gradimento manifestato negli anni;
- confronto con le associazioni del territorio per la realizzazione di un calendario condiviso;
- organizzazione logistica degli eventi;
- produzione di materiali e contenuti informativi.

Azione 2: Coinvolgimento dei giovani nella progettualità. Nello specifico:

- realizzazione di progetti intergenerazionali con giovani e bambini;
- contatto con le scuole e individuazione di momenti di collaborazione ludica e animativa che coinvolga gli anziani;

Obiettivo 3.2: Coinvolgere i quartieri nell'organizzazione degli eventi

Azione 1: Definizione di strategie di intervento in collaborazione con i consigli di quartiere. Nello specifico:

- attività di contatto con il territorio;
- supporto nella co-progettazione con i consigli di quartiere;
- supporto nell'individuazione di temi e modalità di svolgimento;
- attività di organizzazione logistica dell'evento;
- gestione della comunicazione con i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'evento;
- selezione dei materiali adatti al momento animativo;
- supporto nella gestione dell'evento.

4. Infopoint anziani

Obiettivo 4.1: Introdurre un servizio Infopoint Anziani nel comune di Malnate

Azione 1: Mappatura del territorio. Nello specifico:

- realizzazione di una guida con i servizi per gli anziani offerti dal comune e i servizi erogati da associazioni di volontariato o da privati presenti nel territorio;
- elaborazione di questionari da somministrare all'utenza over 65;
- rielaborazione dei dati raccolti;
- definizione della popolazione anziani sulla base delle esigenze segnalate.

Azione 2: Apertura e gestione del servizio. Nello specifico:

- individuazione di uno spazio fisico presso cui recarsi per avere informazioni e degli orari di apertura;
- definizione delle attività e dei servizi erogati;
- attività di accoglienza diretta dell'utenza;
- attività di ricezione/risposta telefonica e tramite e-mail;
- reperimento delle informazioni richieste.

Obiettivo 4.2: Diffondere la conoscenza dei servizi comunali e sovracomunali.

Azione 1: Gestione della comunicazione verso i cittadini. Nello specifico:

- raccolta delle informazioni erogabili tramite servizio telefonico o posta elettronica;
- predisposizione dei materiali informativi e dei contenuti da pubblicare e pubblicizzare attraverso volantini, il periodico del comune e il sito internet.



CRITERI DI SELEZIONE

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere “dal vivo” il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti “critici” della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente “attiva” del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un “Dossier” confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.



b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche. In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selezionatori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le “regole d'ingaggio” mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come “presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività”;
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente “attitudinali” poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.



e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con una presenza media settimanale di circa 30 ore.

Giorni di servizio a settimana dei volontari: minimo 5, massimo 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. MALNATE CITTA' DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Flessibilità oraria.

2. INFORMAGIOVANI E INFORMALAVORO

Flessibilità oraria.

3. NON SOLO BAMBINI: MALNATE CITTA' PER GLI ANZIANI

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio in giorni festivi o in orari serali in occasione di eventi collegati al servizio.

Disponibilità a utilizzare i mezzi dell'ente.



Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

1. MALNATE CITTA' DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Preferibilmente:

Titolo di studio di scuola media superiore

Ottime capacità nell'uso del PC

Possesso di patente B

Disponibilità alla guida dell'automezzo comunale.

2. INFORMAGIOVANI E INFORMALAVORO

Preferibilmente:

Titolo di studio di scuola media superiore.

Ottime capacità di uso del PC.

Possesso di patente B

Disponibilità all'uso dell'automezzo comunale.

3. NON SOLO BAMBINI: MALNATE CITTA' PER GLI ANZIANI

Preferibilmente:

Possesso diploma di maturità.

Possesso patente B.

Ottime capacità uso pc

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:3

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio:3

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto degli Enti/Comuni:

PROV	ENTE	INDIRIZZO	CODICE SEDE	VOLONTARI	OLP
VA	MALNATE	VIA MATTEOTTI 2	13799	1	ARRIGHI ADELE
VA	MALNATE	VIA MATTEOTTI 2	13799	1	ARRIGHI ADELE
VA	MALNATE	VIA MATTEOTTI 2	13799	1	GUARINO SONIA
				3	



CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

COMPETENZE ACQUISIBILI IN SEDE

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. MALNATE CITTA' DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- creatività e capacità espressiva;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona e delle politiche giovanili;
- capacità di lavorare in un team;
- capacità di lavorare in rete e di gestire i rapporti con le varie figure coinvolte nel progetto;
- capacità di ascolto e di osservazione;
- capacità di lettura dei bisogni, di ascolto e di interazione;
- capacità di relazione con gli utenti;
- capacità di lettura dei bisogni e ricerca delle strategie di intervento;
- capacità di socializzazione e interscambio di esperienze;
- capacità di svolgere azioni di accoglienza, comunicazione ed informazione;
- capacità di confronto, scambio, condivisione e costruzione progettuale;
- capacità di progettare interventi educativi;
- capacità di condurre proposte animative;
- competenze nella programmazione ed organizzazione di interventi sociali ed educativi;
- competenze relative all'organizzazione dei servizi socio-educativi territoriali;
- capacità di organizzazione e gestione autonoma degli incarichi assegnati;
- capacità di gestione di strumenti informatici;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici)
- funzionamento e organizzazione di un ente locale ed elementi di diritto amministrativo.

2. INFORMAGIOVANI E INFORMALAVORO

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;



- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza;
- conoscenza delle metodologie relazionali e di interazione con diverse fasce di utenti;
- utilizzo del programma di gestione sito eventi e dei relativi social media;
- capacità di lavorare in un team;
- conoscenze inerenti l'organizzazione e il funzionamento degli informagiovani presenti sul territorio e più in generale dell'Ente Comunale;
- capacità di gestire relazioni con il pubblico: accogliere e gestire le istanze dell'utenza;
- capacità di fare rete;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e capacità di progettare interventi;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

3. NON SOLO BAMBINI: MALNATE CITTA' PER GLI ANZIANI

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona con particolare riferimento agli anziani;
- capacità di lavorare in un team;
- capacità di lavorare in rete e di gestire i rapporti con le varie figure coinvolte nel progetto;
- capacità di relazione con gli utenti;
- capacità di lettura dei bisogni e ricerca delle strategie di intervento;
- capacità di svolgere azioni di accoglienza, comunicazione ed informazione;
- capacità di confronto, scambio, condivisione e costruzione progettuale;
- capacità di realizzare proposte animative;
- competenze nella programmazione ed organizzazione di interventi sociali ed educativi;
- capacità di organizzazione e gestione autonoma degli incarichi assegnati;
- capacità di gestire informazioni e banche dati;
- capacità di gestione di strumenti informatici;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).



FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Oltre a un percorso di formazione generale obbligatorio destinato a tutti i volontari, è prevista anche la formazione specifica, di cui si dettaglia di seguito.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli OLP ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. MALNATE CITTA' DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative e supporto agli utenti seguiti:

- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- conoscenze riguardanti il progetto “La città dei bambini”;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- tecniche di ascolto;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi mirati;
- indicazioni utili alla ricerca e allestimento di nuovi spazi in cui realizzare le attività;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l’utilizzo dei servizi;
- informazioni utili a utilizzare gli strumenti e le tecnologie a disposizione del servizio;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all’assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

2. INFORMAGIOVANI E INFORMALAVORO

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni di marketing turistico;
- istruzioni operative per provvedere all’attività prevista dal servizio;
- conoscenza del sistema scolastico e formativo e delle opportunità presenti;
- conoscenza del mercato del lavoro sia in termini di riferimenti normativi che di conoscenza delle tipicità territoriali;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l’utilizzo dei servizi;
- utilizzo degli strumenti e delle tecnologie a disposizione del servizio (supporti audio, foto e video);
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l’operatore, il monitoraggio dell’utenza che usufruisce del servizio: strumenti per l’osservazione, l’ascolto e l’analisi dei casi;
- tecniche di ascolto, comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.



- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio.

3. NON SOLO BAMBINI: MALNATE CITTA' PER GLI ANZIANI

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo:

- conoscenza del comune di Malnate e dei servizi erogati;
- presentazione delle associazioni di volontariato presenti nel territorio e loro attività;
- strumenti utili per la realizzazione di eventi;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- indicazioni utili alla ricerca e allestimento di nuovi spazi in cui realizzare le attività;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi.
- informazioni utili ad utilizzare gli strumenti e le tecnologie a disposizione del servizio;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio;

AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicare con gli eventi (Formatori Andrea Ballabio, Sebastiano Megale – durata 8 ore)

L'evento è lo strumento che consente di comunicare nello stesso momento e con un'unica azione a più target di riferimento, ha come protagonista un gruppo di persone che comunicano tra di loro su un argomento di comune interesse. L'evento possiede una connaturata pluralità di impieghi nell'ambito delle relazioni pubbliche, non è un avvenimento a sé stante ed è sicuramente diventato il mezzo d'eccellenza per comunicare.

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che svolgono anche attività nell'ambito dell'organizzazione eventi.

Argomenti previsti:

- natura e storia degli eventi (dal “Milano da bere” degli anni '80 all'evento di oggi, generalmente affidato ai professionisti del settore);
- l'evento come valido strumento per trasmettere un messaggio in modo incisivo nel breve e nel lungo periodo;
- i professionisti che ideano e realizzano un evento (azienda, agenzia, strutture convegnistiche e congressistiche, free-lance);



- le tipologie di eventi (esterni ed interni);
- gli elementi base (tipologia, messaggio/obiettivo, concept, target, budget, location, strutture tecniche, grafica, scenografia e allestimenti, catering, risorse umane, rapporti con i media, materiali di supporto, verifica risultati);
- i concetti di briefing e di de-briefing.

In particolare sarà trattata la manifestazione fieristica prendendo come Case-History “Fiera Forum RisorseComuni”.

Tecniche di animazione teatrale (Formatori Milena Rivolta – durata 8 ore)

Il linguaggio teatrale (quando non è mestiere, specializzazione e professionismo) è un gioco aperto al quale tutti possono partecipare, ciascuno con le proprie capacità e i propri limiti. È accessibile a chiunque, perché si basa su una materia prima che chiunque è in grado di fornire: la presenza umana.

Il corso è destinato a quei volontari di servizio civile che affiancheranno gli educatori nell’attività di animazione rivolta sia ai ragazzi, sia agli anziani; è rivolto ai volontari che non solo vogliono imparare nuove forme di comunicazione, ma umanamente sentono la necessità di liberare le proprie forme espressive per agire al meglio nei contesti, anche difficili, a cui sono destinati.

Si esplorerà il mondo dell’animazione teatrale, sperimentando direttamente gli strumenti propri del fare teatro e conoscendosi attraverso il gioco: ci si muoverà nello spazio in gruppo, a coppie, con la musica e con il silenzio, usando il corpo e la voce, provando ad osservare da spettatori e ad agire da “attori”.

Negli incontri si sperimenteranno:

- giochi di sensibilizzazione percettiva e di comunicazione non verbale;
- giochi strutturati di espressione corporea e vocale;
- giochi di improvvisazione teatrale;

Sono previsti:

- momenti di riflessione di gruppo guidata;
- spazi dedicati a riferimenti teorici sulla storia dell’animazione teatrale.

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d’intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d’assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere.

Il corso vuole offrire ai partecipanti un quadro sulle condizioni abitative e sanitarie di gruppi di stranieri che vivono in Italia, con particolare riferimento pratico alla città di Milano.

L’obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze, discutendo esempi in ambito politico, sanitario e di informazione.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- quadro della situazione attuale in Lombardia con breve cronistoria di sgomberi e spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sugli stranieri;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente, regolamenti;
- come si può tradurre nella pratica l’azione sanitaria e politica, alcune esperienze;



- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con discussione delle modalità di informazione utilizzate dai mass media.

Imprese sociali e imprese culturali: dall'idea al Business Plan (Formatori Angela Greco, Rosaria Borghi – durata 8 ore)

L'obiettivo generale è quello di fornire ai partecipanti un “orientamento all'impresa” che da una parte valorizzi e integri l'esperienza di servizio civile, dall'altra possa risultare loro utile nel proprio successivo percorso personale e lavorativo.

A partire dell'esperienza di contatto e collaborazione con imprese sociali e culturali maturata dai volontari nel corso dell'anno di servizio civile saranno affrontate tematiche relative all'impresa in genere, alle tipologie specifiche di impresa sociale e impresa culturale, al rapporto fra queste e gli Enti Locali. I volontari partecipanti saranno coinvolti in un lavoro di gruppo che prevede lo sviluppo di diverse idee di impresa (sociale e culturale) proposte dai partecipanti stessi.

Argomenti previsti:

- cos'è un'impresa, i tratti distintivi;
- diverse tipologie di impresa ed elementi caratterizzanti, similitudini e differenze;
- imprese sociali e culturali, servizi, clienti, committenti, organizzazione;
- rapporto con gli Enti Pubblici, le diverse possibilità e le loro caratteristiche;
- dall'idea ai servizi;
- offerta e domanda (il mercato di riferimento, clienti e committenti);
- ricavi e costi (la sostenibilità dell'impresa);
- esempi reali di impresa sociale e di impresa culturale;
- orientamento e informazione, a chi rivolgersi.

Definizione del progetto professionale e tecniche di ricerca attiva del lavoro (Formatori Angela Greco, Rosaria Borghi – durata 8 ore)

Il corso è rivolto ai volontari di servizio civile il cui compito consiste nell'indirizzare gli utenti che chiedono aiuto per muoversi nell'ambito professionale, in particolar modo i giovani alla ricerca di un primo impiego. La peculiarità dei temi trattati fa sì che questo modulo formativo sia interessante per il volontario stesso.

Il corso prevede che i partecipanti, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, definiscano il progetto professionale a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini competenze professionali tecniche e trasversali.

Il corso si pone inoltre l'obiettivo di trasferire gli strumenti necessari alla ricerca del lavoro.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- il curriculum vitae, il curriculum europeo;
- la lettera di accompagnamento;
- canali di ricerca del lavoro;
- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- i contratti di lavoro.



Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa “tempo” attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della “riunione” come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.



- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per “convincere” gli interlocutori, dell’uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l’importanza del saper gestire le critiche e sull’uso della razionalità e dell’emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un’analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.